

TITOLO DEL PROGETTO
Dalla scrittura alla scena
(immagino, scrivo e provo a fare)

SOGGETTO PROPONENTE:

Antonio Perrone

REFERENTE PROPOSTA PROGETTUALE

(NOME/COGNOME/EMAIL/TEL):

Antonio Perrone —tonioperro@gmail.com - 3402427005

AREA TEMATICA PROGETTO:

"INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO"

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi della scuola secondaria che hanno partecipato, o che parteciperanno nel corso del prossimo anno scolastico, alla lettura ad alta voce "Hans e Greta. Una Lettura", inserita nell'ambito tematico "Leggere, che passione!" della *Valigia delle idee 2023/24*.

NUMERO TOTALE DEGLI INCONTRI PROPOSTI:

4

DURATA DI OGNI SINGOLO INCONTRO:

1,30

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

Il laboratorio teatrale che propongo quest'anno è legato da un filo ideale e da un'idea progettuale che ha come principio cardine la ricerca di un senso intorno a quello che si fa, a quello che si fa a scuola e a quello che si potrebbe fare. Nello specifico, a me interessa non disperdere possibilità ed opportunità. Per questo motivo ho legato questo progetto alla sua premessa ideale e concreta che è rappresentata dall'ascolto della lettura ad alta voce "Hans e Greta. Una lettura", inserita nella ricca e articolata proposta della "Valigia delle idee 2023/24".

Vorrei dunque che tutte le classi che sceglieranno questo progetto abbiano ascoltato, in passato così come quest'anno, la lettura in biblioteca e successivamente abbiano partecipato al laboratorio che segue e che, per motivi di tempo, non viene portato fino alle sue ulteriori possibilità di approfondimento. Scrivo questo perché lo scorso anno, con alcune delle classi che hanno ascoltato la lettura abbiamo – successivamente e nei locali della scuola - utilizzato le ore del *Laboratorio di continuità teatrale* proposto dal sottoscritto lo scorso anno per raggiungere ulteriori punti di sviluppo del lavoro.

Allora, quest'anno vorrei poter agire su questo percorso: ascolto – immagino – scrivo – metto in scena, ed in particolare sull'ultima parte, che vorrei poter sviluppare a scuola insieme ai ragazzi. E pensando agli obiettivi generali, oggetto di questo punto, mi propongo di usare le risorse a disposizione per meglio definire una proposta per i bambini che sia per loro più articolata e con la possibilità di offrire loro *in nuce* un percorso che possa arricchire i modi del procedere nel processo creativo, attraverso il quale definire meglio il proprio mondo di riferimento, le proprie idee e le proprie inclinazioni e questo attraverso passaggi concreti: ascolto – immagino – scrivo – faccio.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivi specifici del laboratorio sono

1. favorire l'incontro dei ragazzi di provenienze diverse;
2. promuovere l'inclusione e le relazioni tra i ragazzi;
3. rafforzare le competenze relazionali attraverso esperienze comuni (es.: andare tutti insieme in biblioteca ad ascoltare una lettura ad alta voce);
4. connettere le esperienze scolastiche ed extrascolastiche dei ragazzi;
5. rafforzare il rapporto con la comunità educante, sia essa composta dai docenti, dai genitori e da tutti gli attori che sono interessati a dare il proprio contributo (Biblioteca "E. Ragionieri", realtà associative, scuole di musica, scuole di danza, artigiani, artisti, musicisti).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE E DELL'APPROCCIO METODOLOGICO SEGUITO

Il teatro è un'arte, uno strumento di conoscenza importante poiché attraverso il gioco verissimo delle sue modalità può aprire, rinnovare e stimolare il pensiero dell'uomo; uno strumento di studio, dunque, per tutti gli studenti della scuola, che dia loro la possibilità di arricchire il proprio percorso curricolare.

Riguardo all'approccio metodologico, posso dire che il gioco, l'indagine e le domande saranno il motore, l'indirizzo delle nostre attività nelle ore di laboratorio. Penso che il gioco non sia un'azione, ma uno stato d'animo ed è con questo desiderio che proverò a costruire il tempo del laboratorio attivando tutte quelle possibilità di ascolto necessarie per favorire il benessere dei bambini e dei ragazzi a scuola. Lavoreremo individualmente ed in gruppo e proveremo a costruire una piccola azione teatrale partendo dal pretesto ed elemento essenziale di *ascolto*. Proverò a valorizzare il protagonismo di tutti i ragazzi attraverso una condivisione delle responsabilità per favorire un senso di appartenenza alla scuola. Tutte le attività si svolgeranno negli spazi della scuola. Saranno attività legate:

1. all'ascolto in gruppo della propria biografia (scolastica, familiare);
2. alla valorizzazione dei diversi linguaggi comunicativi (dalla parola letta all'immagine, dall'immagine al corpo per coinvolgere al meglio tutti i ragazzi, facendo attenzione ai ragazzi non italofofoni ed ai portatori di disabilità);
3. a giocare con l'improvvisazione per stimolare il piacere di imparare ad esprimersi, a partire dai talenti individuali di ogni singolo studente e dalle caratteristiche del gruppo.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Le premesse della proposta di laboratorio sono portatrici dei desideri che sono insiti nella stessa: l'aspettativa è alta ed in cuor mio non posso che augurarmi di raggiungere molti dei risultati prefissati e cioè:

1. affermare la propria capacità di attraversare anche solo alcune delle fasi di un processo: ascoltare, immaginare, scrivere, fare;
2. partecipazione attiva dei ragazzi per sviluppare un pensiero positivo riguardo alla scuola;
3. rafforzamento del ruolo di ciascun alunno sulla propria relazione con l'altro e con il gruppo classe;
4. valorizzazione del competenze di ciascuno, saper vedere i propri talenti;
5. rendere consapevoli tutti gli attori dell'importanza della scuola;
6. contrastare l'apatia, la noia e la paura: elementi questi che incidono fortemente sul giudizio che si ha della scuola e sul successivo abbandono;
7. avere voglia di tornare a scuola il giorno dopo con il pensiero di trovarsi bene nella propria scuola, con i propri compagni e con i propri insegnanti.

Firenze, 21 luglio 2023

Antonio Perrone